

Kufferat nel far notare il movimento delle parti alle misure 2 e 6, osserva che passi del genere (non ammessi nei lavori di stile severo) si riscontrano in alcuni Corali di Bach; e ciò in deciso contrasto con la condotta generale stilistica di tali composizioni. Perciò egli affaccia l'ipotesi che forse si potrebbero ascrivere a sviste (mai rettifica nelle edizioni successive) dovute a chi per il primo ha trascritto o realizzato il Basso continuo, originale di alcuni corali di Bach. (Vedere anche il giudizio di Gounod nella nota al Corale

N. 26° IL Libro.)

A. Schoenberg Quartetto in re min. op.7 1905

